

PARMATODAY

CRONACA

Stabilimento militare di Noceto, problemi sulle condizioni di lavoro

FP CGII, CISL FP e UIL PA: "Scelte gestionali spesso a vantaggio della produzione e a discapito delle risorse umane. Si aggrava la preoccupazione per il futuro"



Redazione

19 aprile 2024 13:21



Lo stabilimento militare di Noceto

In questi giorni sono state riportate notizie relative alle vicende penali che hanno interessato i vertici dello Stabilimento militare di Noceto. Se da una parte rimaniamo in attesa dell'esito finale che questa indagine porterà e dei profili di responsabilità che, se verranno accertati, definiranno una grave situazione corruttiva all'interno dello Stabilimento che sin da ora condanniamo, dall'altra non possiamo che essere ancor di più al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori che ogni giorno

vivono e sostengono l'attività produttiva di questo Stabilimento con spirito di servizio e dedizione". FP CGIL, CISL FP e UIL PA scendono in campo sulla questione dello stabilimento militare di Noceto.

"Questa situazione è anche l'occasione - fanno sapere - per ritornare sul tema della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in primis, e più in generale sulla tenuta produttiva e industriale di questo Stabilimento. I dipendenti insieme ai rappresentanti dei lavoratori e alle organizzazioni sindacali da tempo hanno segnalato molteplici carenze in materia di sicurezza dei luoghi, non solo in termini di incolumità dei dipendenti ma anche in termini di ricadute ambientali, nonché di adeguatezza delle condizioni di lavoro e di efficienza di impianti e strutture. A partire dal grave incidente del 2018 ad oggi innumerevoli sono state le segnalazioni e le iniziative per ottenere dall'amministrazione un livello di condizioni lavorative dignitoso e in linea con la legge e il contratto collettivo nazionale. Inoltre dipendenti e organizzazioni sindacali non hanno mai condiviso le scelte gestionali dell'ente spesso a vantaggio della produzione e a discapito delle risorse umane".

Infine: "Oggi purtroppo pare di capire che forse tali scelte non erano solo frutto di disattenzione e/o incapacità. In ogni caso, alla luce delle notizie di questi giorni i lavoratori dello Stabilimento esprimono le loro preoccupazioni per il futuro in maniera ancora più forte. A questo punto alcuni importanti interrogativi sorgono spontanei: gli interventi sugli impianti commissionati alle ditte coinvolte sono stati eseguiti con criterio e in osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e ambiente? O piuttosto son stati programmati tenendo presente altre logiche? Sarà fatta una ricognizione da parte dell'Agenzia Industrie Difesa?".

Queste sono solo alcune delle domande che i dipendenti insieme alle organizzazioni sindacali, FP CGIL, CISL FP e UIL PA, porranno all'Ente per evitare che ancora una volta sia il personale a dover pagare in termini di sicurezza e salute personale.

© Riproduzione riservata